

# Dalla Regione arrivano 61 milioni per treni e autobus



Vetrella: «Risanamento ok»  
ma la Filt Cgil va all'attacco  
«Il piano è un regalo ai privati»

**Salvo Sapio**

La giunta regionale ha sbloccati i fondi per i contratti di servizio delle società ferroviarie regionali: 40 milioni per Circumvesuviana, Sepsa e Metro-Campania NordEst che copriranno il periodo ottobre-dicembre e che sono stati erogati in anticipo rispetto al normale iter. Sempre su proposta congiunta dell'assessore Giancane e dell'assessore ai Trasporti Sergio Vetrella è stato dato il via libera ai pagamenti alle Province e ai Comuni capoluogo relativi al mese di ottobre (in totale 21 milioni). Il pagamento - che copre l'intero ammontare dei corrispettivi per i servizi di trasporto effettuati dalle aziende del gruppo fino al 31 dicembre prossimo - è stato «disposto in anticipo rispetto al normale iter di erogazione - come spiega la nota della Regione - e con priorità rispetto agli altri pagamenti in corso, tenuto conto della grave crisi finanziaria

che le società stanno affrontando, e in particolare per consentire agli istituti di credito il parziale rientro delle somme già anticipate e la conseguente erogazione di nuove anticipazioni necessarie al pagamento degli stipendi dei lavoratori. Con la stessa delibera, la giunta ha anche disposto il pagamento d'urgenza di altri 21 milioni di euro ai Comuni capoluogo e alle Province per i servizi di trasporto su gomma, anche in questo caso tenuto conto della crisi finanziaria che il settore dei trasporti sta attraversando, e che crea notevoli problemi ai lavoratori e disagi ai cittadini utenti dei servizi di trasporto».

Soddisfatto l'assessore Vetrella che ha spiegato come: «dopo la fusione delle aziende per tagliare finalmente i costi e razionalizzare la gestione oggi siamo riusciti ad erogare con una delibera straordinaria, in anticipo sui tempi, importanti risorse, che consentiranno di dare maggiore tranquillità ai lavoratori e sempre meno disservizi agli utenti. Nel frattempo, proseguono quotidianamente e senza sosta gli incontri con le banche creditrici per cercare di sbloccare definitivamente la situazione; così co-

me il lavoro del commissario nominato dal governo su nostro impulso, che - di concerto con Regione ed Eav - sta elaborando il piano di rientro dal disavanzo accertato e la suddivisione del trasporto su ferro in due sole società, una responsabile dell'esercizio e una delle infrastrutture e del materiale rotabile, così come previsto dal piano di stabilizzazione finanziaria e in vista delle gare disposte dalla normativa comunitaria e nazionale».

Ma proprio questo piano non piace alla Filt Cgil e in particolare al segretario generale Mario Salsano: «Il gruppo Eav ferro con la separazione della rete dal trasporto e con la costituzione di due società, è destinato a produrre una situazione di grave emergenza occupazionale e salariale. Infatti il valore di una società di trasporto su ferro è rappresentato dall'infrastruttura, dagli impianti, mentre, invece la costituenda società di trasporto è destinata, per effetto anche della vetustà dei mezzi, a non essere concorrenziale in una gara d'appalto, con il risultato di regalare ai privati una società pubblica, con grave pregiudizio per i livelli occupazionali e salariali».